MLPS_Gabinetto_Ministro_28_Registro_Ufficiale.U.0007779.06-05-2021

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al Senato della Repubblica
V Commissione permanente
Programmazione economica, bilancio
comm05a@senato.it

Alla Camera dei deputati
V Commissione permanente
Bilancio, tesoro e programmazione
com_bilancio@camera.it

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
- Ufficio del Segretario Generale
segrgen@governo.it
- Dipartimento per il coordinamento amministrativo
segreteriadica@governo.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogabinetto@mef.gov.it
- Ragioneria Generale dello Stato
ufficiocoordinamento.ragioniereregenerale@mef.gov.it

Allegati: 1

OGGETTO: Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Si trasmette, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, la nota prot. n. 33/0000802 del 25 febbraio 2021, recante la Relazione elaborata dalla competente Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione di questo Ministero, concernente l'utilizzo delle risorse assegnate a valere sul fondo in oggetto per ciascuno degli anni 2019 – 2020 – 2021, da destinare all'implementazione infrastrutturale del proprio sistema informatico.

Andrea Orlando

m_lps.33.REGISTRO UFFICIALE.U.0000802.25-02-2021

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Segretariato generale

segretariatogenerale@lavoro.gov.it

e, p.c. all'Ufficio di Gabinetto

Segrgabinetto@lavoro.gov.it

Oggetto: Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese – art. 1, comma 95 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Relazione annuale.

Premessa

La Legge di Bilancio 2019 (Legge, 30 dicembre 2018, n. 145), al comma 95 dell'art. 1 "*Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali*" ha previsto che "Nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 l 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033". Al seguente art. 96 inoltre ha precisato, inoltre, che "Il fondo di cui al comma 95 è finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese".

A seguito del riparto del Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese, con Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 (allegato n. 1) al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio Dati e Comunicazione è stata assegnata una disponibilità di tre milioni di euro annui per il triennio 2019 - 2021 sul capitolo di bilancio 7821 "Spese per lo sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro" Piano gestionale 4 "Hardware e software di base - Riparto fondo investimenti 2019 - comma 95" per un totale complessivo di nove milioni di euro.

Di seguito la relazione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con il predetto Fondo, da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Relazione

La suindicata assegnazione consegue alla richiesta prot. n. 33/4793 del 12.12.2018 (allegato n.2), con la quale la scrivente ha richiesto la somma di 3 milioni di Euro (di competenza e cassa) per ciascuno degli anni 2019 – 2020 – 2021 da destinare all'implementazione infrastrutturale del proprio sistema informatico per acquisire

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE
Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel +39 0646834800
dginnovazione@pec.lavoro.gov.it
dginnovazione@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

m_lps.31.REGISTRO UFFICIALE.I.0002079.25-02-2021

alcune componenti fondamentali previste dal Piano triennale per l'informatizzazione della pubblica amministrazione, predisposto da Agid che accompagna la trasformazione digitale delle amministrazioni e definisce le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica.

Più in particolare gli interventi per i quali si è richiesta l'assegnazione delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti riguardano:

- Servizi digitali accessibili attraverso SPID e multidevice;
- Interoperabilità con sistemi esterni, secondo gli standard Agid delle API;
- Completamento delle componenti del data center anche in un'ottica di efficienza energetica e sua qualificazione come PSN;
- Sviluppo servizi in cloud;
- Completamento del sistema di disaster recovery e business continuity;
- Completamento della reingegnerizzazione di sistemi applicativi per renderli accessibili dall'esterno e facilitare il lavoro in mobilità;
- Potenziamento della connettività, anche wireless;
- Implementazione delle c.d. infrastrutture immateriali che attengono ai dati e all'accesso alle piattaforme abilitanti (come ad esempio la partecipazione, con la fornitura di dati e lo sviluppo del canale di interoperabilità, alla Banda dati degli operatori economici realizzata presso il Ministero delle Infrastrutture e trasporti) e che consentono di potenziare la capacità di analisi degli interventi e delle politiche e l'accesso dall'esterno alle informazioni raccolte dall'amministrazione.
- Aggiornamento periodico del parco tecnologico che deve consentire l'uso delle informazioni e dei servizi da parte dei dipendenti in modo sicuro, facile e mobile, consentendo così anche la realizzazione delle forme flessibili del lavoro recentemente introdotte nell'ordinamento giuridico italiano (lavoro agile).

Considerato che le risorse relative all'esercizio finanziario 2019 sono pervenute il 27 novembre 2019, a ridosso quindi della chiusura dell'esercizio finanziario, fissata per il 7 dicembre 2019, la Direzione generale si è trovata nell'impossibilità di impegnare utilmente le risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti. Ciò nonostante le attività programmate sono state avviate anche se, dati i tempi indicati, i contratti sono stati conclusi concretamente nei primi mesi dell'anno 2020, impegnando i residui di lettera f) dell'anno 2019, per i quali è stato necessario chiedere un rifinanziamento di cassa, e i fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2020.

Gli interventi pianificati, avviati e realizzati nel 2020 secondo le indicazioni contenute nel Piano triennale per la digitalizzazione hanno riguardato l'acquisizione delle componenti tecnologiche per rafforzare l'infrastruttura hardware, software e di rete; per completare la continuità operativa con lo sviluppo di ulteriori componenti tecnologiche per i datacenter del Ministero ai fini della sicurezza informatica e della virtualizzazione; per lo sviluppo dei servizi in cloud e dei servizi di front end al cittadino, come il sistema di identità digitale – SPID a garanzia di un accesso più sicuro ed immediato ai servizi offerti, garantendo altresì le interrelazioni con enti esterni attraverso la cooperazione applicativa, conforme alle nuove Linee Guida e secondo gli standard Agid e API.

Parallelamente, si è proceduto alla reingegnerizzazione dei sistemi applicativi, con il potenziamento della connettività anche wireless, per renderli accessibili anche dall'esterno con adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove tecnologie implementate, garantendo al contempo la strumentazione tecnologica (nuova telefonia, apparecchi per videoconferenza, virtualizzazione delle macchine) abilitante per lavorare da remoto, usufruendo comunque degli strumenti e delle applicazioni utilizzate in sede. Attività queste ultime che si sono rivelate altresì molto utili nel contesto dell'attivazione dello smart working emergenziale, attivato a seguito dell'emergenza epidemiologica - Covid 19.

Un'altra attività degna di rilievo è stata il passaggio a SPID come unica chiave di accesso ai servizi al lavoro, inizialmente previsto per il mese di marzo, concretizzatosi il 15 novembre 2020 con ben 3 mesi di anticipo rispetto alle prescrizioni normative e la sua completa integrazione con la Carta di Identità Elettronica e EidAs. A seguito del suindicato passaggio, il Ministero è entrato nel novero di quelle Amministrazioni Pubbliche che consentono ai cittadini di accedere ai propri servizi digitali solo tramite credenziali sicure e certe, rispondenti a criteri di *strong authentication* fondamentali per garantire sicurezza sia a chi fruisce dei servizi digitali e sia ai soggetti che li offrono.

Ciò premesso, per ciò che concerne l'utilizzo delle risorse del Fondo nel corso dell'esercizio finanziario 2020, la scrivente ha proceduto alla stipula del contratto avente ad oggetto la fornitura di servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa, in esecuzione del contratto quadro Lotto 3 stipulato da Consip S.p.A. secondo quanto previsto nella gara "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni", per un importo complessivo pari ad € € 4.319.287,39 Iva Inclusa (€ 2.606.656,27 per l'esercizio finanziario 2020, € 1.442.003,40 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 270.627,72 per l'esercizio finanziario 2022) a cui si aggiunge la successiva modifica del Progetto dei Fabbisogni per un importo di € 228.847,60 Iva inclusa.

Il suindicato contratto ha ad oggetto la realizzazione di nuovi web services per rendere accessibili banche dati o funzionalità relative alle nuove applicazioni in perimetro, quali, ad esempio, l'evoluzione dell'applicazione per la gestione dei Patronati, il Registro dei Trattamenti, l'applicazione per il caricamento dei rendiconti annuali del 5x1000, l'applicativo Consigliere di Parità, il Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (Sistema CO), il Sistema UNIMARE e l'osservatorio Riders.

Inoltre, il contratto ha come obiettivo la messa a punto delle componenti software necessarie alla fruizione dei servizi di Cooperazione Applicativa già pubblicati da Enti Cooperanti con l'Amministrazione, nonché la gestione di un sistema che realizzi le funzionalità di "*web services orchestration*", ossia la composizione di servizi di Cooperazione Applicativa, già esistenti e pubblicati nel registro SICA, ai fini della realizzazione di un accordo di cooperazione (orchestrazione esterna) o la composizione di web services già presenti nel dominio del MLPS al fine di realizzare un servizio di cooperazione applicativa (orchestrazione interna). In particolare, l'orchestrazione sia esterna che interna dei "web services" viene realizzata attraverso l'utilizzo della piattaforma di Enterprise Service Bus messa a disposizione dall' Amministrazione.

La scrivente ha, altresì, proceduto alla stipula del contratto in esecuzione del contratto quadro Lotto 4 stipulato da Consip S.p.A secondo quanto previsto nella gara "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni", per un importo complessivo di € 3.182.209,45 Iva inclusa (di cui € 1.279.929,11 per l'esercizio finanziario 2020, € 1.203.008,65 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 699.271,69 per l'esercizio finanziario 2022).

Il contratto ha in primo luogo ad oggetto Il servizio "Progettazione, Sviluppo, Mev e Rifacimento di portali, siti web e applicazioni web", il quale comprende le attività necessarie per la realizzazione ex-novo, l'evoluzione e/o la reingegnerizzazione di siti, portali, applicazioni web e siti mobile, le quali sono svolte utilizzando gli ambienti di sviluppo, test e collaudo resi disponibili presso il Centro Servizi, salvo diversa richiesta dell'Amministrazione. Il servizio "*Content Management*" consiste invece nel supporto tecnico redazionale e di gestione dei contenuti dei siti/portali/app dell'Amministrazione committente, con riferimento all'intero ciclo di vita dei contenuti. In particolare, il servizio prevede il supporto alla gestione dei contenuti sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista "redazionale", con la partecipazione di figure professionali dedicate alle attività previste dal workflow redazionale in materia di concept design, content editing, web design e architettura dell'informazione, community management, web analytics, usabilità, accessibilità, web development e tecnologie multimediali. Tra i servizi previsti dal contratto rientra anche la "Manutenzione Correttiva/Adeguativa di siti web, portali, applicazioni web e APP", la quale comprende sia l'analisi e la risoluzione delle cause di malfunzionamenti e degli effetti eventualmente da essi generati (Manutenzione Correttiva) sia le attività volte ad assicurare la costante aderenza delle componenti applicative del sito, applicazione web o app, all'evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento

dei requisiti organizzativi, normativi o d'ambiente (Manutenzione Adeguativa). Infine, il contratto prevede anche il c.d. supporto specialistico, un servizio di consulenza specialistica che riguardi in particolare l'analisi del fabbisogno informativo dei soggetti coinvolti nell'utilizzo dei servizi, l'individuazione di nuove soluzioni gestionali (a partire dallo studio di fattibilità, alla progettazione esecutiva, alla realizzazione, alla messa in servizio, alla comunicazione) e la programmazione di interventi formativi per adeguare i livelli di conoscenza del personale interno all'Amministrazione in relazione ai servizi in esercizio e all'evoluzione dei sistemi. Questa attività è fondamentale perché propedeutica all'erogazione dei servizi applicativi erogati attravveerso la piattaforma tecnologica del Minisero.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del continuo processo di miglioramento della propria infrastruttura tecnologica, ha avuto altresì la necessità di effettuare per un periodo di dodici mesi il rinnovo della manutenzione hardware e software del sistema IPS (Intrusion Prevention System) utilizzato per la protezione della rete presso il CED di Roma nonché di procedere con l'upgrade del sistema IPS presso il CED di Reggio Calabria, mediante la stipula di un contratto per un importo pari ad € 33.426,10 Iva inclusa.

Altro contratto stipulato avvalendosi delle risorse del succitato Fondo è quello avente ad oggetto il servizio di Interconnessione tra Sistema Pubblico di Connettività e Rete Nazionale Interbancaria, nell'ambito del Sistema Informatizzato dei pagamenti della PA centrale – SIPA e per l'erogazione dei servizi di pagamento attraverso il Nodo dei pagamenti – SPC, della durata di 12 mesi e per un importo complessivo di € 20.862,00.

Sotto altro profilo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha da tempo posto in essere un processo di trasformazione digitale in cui sono posti al centro i concetti di erogazione di servizi basati secondo un moderno modello orientato alla virtualizzazione e ai concetti di private cloud. Al fine di porre in atto questa importante trasformazione, in accordo con le linee guida dell'AGID e con particolare attenzione alla sicurezza del dato, la continuità dei servizi e la fruibilità del dato stesso anche in caso di eventuale disastro, il Ministero ha inteso proseguire il consolidamento dell'attuale infrastruttura già avviato a partire dall'anno 2017, estendendo l'utilizzo di tecnologie iperconvergenti a ulteriori piattaforme presenti sulle proprie infrastrutture di tipo legacy e dell'ambiente VDI attualmente implementato. Nell'ambito di tale processo, ha pertanto avuto la necessità di acquisire una ulteriore implementazione hardware e software per la piattaforma data center HCI Nutanix già esistente presso l'Amministrazione, allo scopo di armonizzare e ottimizzare i principali processi operativi, valorizzando il valore dei singoli ed in generale dell'intero Ministero.

Il suindicato intervento, per un importo complessivo pari ad € 1.285.880,00 Iva inclusa, è stato oggetto di una successiva integrazione, per un importo di € 470.432,00 Iva inclusa, a seguito del diffondersi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Giova precisare che, già nel mese di gennaio 2020, era iniziata la fase di sperimentazione del lavoro in modalità agile e, a seguito dell'adozione del regolamento in materia di lavoro agile, approvato con decreto del Direttore generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - UPD n. 97 del 25 marzo 2019 ed in esito alla fase di individuazione del personale interessato, sono stati sottoscritti gli accordi individuali con i lavoratori interessati per la definizione dell'articolazione effettiva del lavoro agile e dei relativi obiettivi. Si è inoltre stabilito, con successivo DDG n.38 del 12 febbraio 2020, di incrementare la quota di personale inserito nella sperimentazione dal 10% al 13% del personale in servizio, inserendo in tal modo anche il personale richiedente che esulava dal numero massimo delle unità inizialmente assegnate alla prestazione lavorativa in modalità agile. L'Amministrazione, nella fase di analisi dell'organizzazione e dei procedimenti mirata ad individuare nel contesto specifico le condizioni per l'adozione di questa innovativa forma di flessibilità del lavoro, ha altresì definito gli elementi ritenuti essenziali per il buon esito della prima esperienza in materia:

- strumenti tecnologici (pc portatile, connettività, piattaforme tecnologiche di collaborazione) utilizzati dal dipendente per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile forniti dall'Amministrazione, a garanzia dell'effettiva compatibilità degli strumenti con gli applicativi in uso in ufficio e della massima sicurezza informatica;

- tutte le attività ammesse al lavoro agile, ad esclusione delle funzioni che si sostanziavano nella presenza fisica nelle sedi;
- attività in lavoro agile limitata ad un giorno la settimana al fine di un coordinamento efficace del lavoro svolto in modalità agile – da poche unità di personale – con il lavoro svolto in presenza dalla maggior parte del personale;
- assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori dell'abituale sede di lavoro.

Successivamente, a seguito del diffondersi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei conseguenti interventi normativi ed, in particolare, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha promosso e sostenuto il ricorso in via prioritaria alla modalità agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa e, previo confronto e condivisione con le OO.SS, ha predisposto e sottoscritto con le rappresentanze sindacali le "Linee guida per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", che ha dedicato una specifica sezione ai principi di organizzazione del lavoro agile.

Come è agevole comprendere, il sopraggiungere della situazione emergenziale, imprevedibile al momento della precedente acquisizione, ha determinato la necessità di potenziare l'infrastruttura VDI dei data center (CED di Roma e CED di Reggio Calabria). Di conseguente, lo scrivente ha proceduto ad acquisire una ulteriore estensione di hardware e software comprensiva dei relativi servizi per le piattaforme datacenter e VDI HCI Nutanix già esistenti presso l'amministrazione (CED di Roma e CED di Reggio Calabria) mantenendo invariato l'attuale disegno tecnologico, per supportare il carico di lavoro delle postazioni remote in modalità smart working attivate per garantire la prosecuzione delle attività istituzionali ed ordinarie nel periodo di emergenza Covid-19. Il succitato intervento ha consentito a tutto il personale del Ministero di lavorare da casa, con l'attivazione delle c.d. "scrivanie virtuali" – VDI Virtual Desktop Infrastructural -, configurate sia su device di proprietà dei dipendenti sia su strumenti (PC e connessione) messi a disposizione dall'amministrazione.

Di seguito, una tabella riassuntiva sull'impiego delle risorse del summenzionato Fondo nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

CONTRATTO	OBBIETTIVO FONDO	IMPORTO RESIDUI 2019	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021
SPC Cloud Lotto 3	Sviluppo servizi in cloud	1.243.688,00	1.362.968,27	1.442.003,40
Integrazione SPC Cloud Lotto 3	Sviluppo servizi in cloud		228.847,60	
SPC Cloud Lotto 4	Sviluppo servizi in cloud		1.279.929,11	1.203.008,65
Aggiornamento dell'infrastruttura di sicurezza IPS (Intrusion Prevention System) dei CED di Roma e di Reggio Calabria	Completamento della sicurezza informatica		33.426,10	
Servizio di Interconnessione tra Sistema Pubblico di	Interoperabilità con sistemi esterni		20.862,00	

Connettività e Rete Nazionale Interbancaria				
Fornitura di apparecchiature informatiche per il consolidamento della piattaforma iperconver-gente per i CED del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Completamento delle componenti del data center anche in un'ottica di efficienza energetica e sua qualificazione come PSN	1.285.880,00		
Fornitura di componenti aggiuntive per la piattaforma VDI dei datacenter per il supporto alla modalità di lavoro "smart working" collegato all'emergenza Covid -19	Completamento delle componenti del data center anche in un'ottica di efficienza energetica e sua qualificazione come PSN	470.432,00		
TOTALE		**3.000.000,00**	**2.926.033,08**	**2.645.012,05**

Come è facile intuire, questi interventi hanno da un lato consentito ai dipendenti di prestare la propria attività lavorativa anche da remoto e agli utenti esterni di usufruire di servizi efficienti; un esempio per tutti è il passaggio a SPID, avvenuto il 15 novembre 2020, con ben 3 mesi di anticipo rispetto alla scadenza fissata dalla legge al 28 febbraio 2021 e che inserisce il Ministero nel percorso di transizione verso un'amministrazione digitale, secondo i requisiti posti nel piano triennale.

Il direttore generale
Dott.ssa Grazia Strano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione

SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE
Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel +39 0646834800

dginnovazione@pec.lavoro.gov.it
dginnovazione@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it